
Recensione a Emilio Tosi (a cura di), *Privacy Digitale*, Giuffr  Lefebvre, 2019

Giovanni Stella

Si tratta del ventunesimo volume pubblicato nella rinomata *Collana di Studi Diritto delle Nuove Tecnologie*[®].

La corposa raccolta dedicata all'analisi giuridica complessa ed attuale del tema affascinante della *Privacy Digitale* dopo la rivoluzione copernicana del GDPR si apre con l'Introduzione del Curatore, la Prefazione di Antonello Soro *Garante per la Protezione dei dati Personali*, la *Premessa* di Vincenzo Franceschelli e si chiude con la *Postfazione* del compianto Giovanni Buttarelli *European Data Protection Supervisor UE*.

Nell'introduzione Emilio Tosi - *Professore Associato Abilitato di Diritto Privato nell'Universit  di Milano Bicocca* e *Direttore Esecutivo di Diritto delle Nuove Tecnologie*[®] - *Studi Giuridici per l'Innovazione*[®] fondata nel 2003 - Curatore della completa e approfondita raccolta di studi cos  suggestivamente rileva:

«Privacy digitale potrebbe sembrare una contraddizione in termini, un singolare ossimoro giuridico, ma cos  non  .

La data simbolica del 25 maggio 2018 segna la piena applicazione della nuova disciplina uniforme in materia di tutela della riservatezza e protezione dei dati personali delle persone fisiche introdotta dal Regolamento 27 aprile 2016, n. 679 — meglio noto come General Data Protection Regulation (GDPR) UE — che ha abrogato la storica Direttiva CE 95/46.

Tale rilevante novit  normativa per la tutela dei diritti fondamentali della persona alla riservatezza e alla protezione dei dati personali (art. 2 Costituzione e artt. 7 e 8 Carta dei diritti fondamentali UE) ha richiesto l'armonizzazione ad opera del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 — entrato in vigore il 19 settembre 2018 — del Codice Privacy ora novellato.

Il GDPR in forza della sua intrinseca vocazione transnazionale pu  nel contesto complesso e mutevole dei mercati digitali ben svolgere funzione di legal benchmark globale».

Nel volume in recensione vengono affrontati temi e problemi della privacy digitale con rigorosa analisi giuridica e interpretazione assiologica, costituzionalmente orientata, attraverso il prisma della normativa comunitaria e interna.

Il volume   ricco di spunti di riflessione e approfondimenti sui profili giuridici controversi che spaziano da *Social Network*, *Cloud Computing*, *Internet of Things*, *Smartphone*, *Smart Cars*, *Droni*, *Fintech*, *Blockchain*, *Big Data* e *Artificial Intelligence*.

Si studiano, quindi, le principali temibili variabili socio-economiche e tecnologiche — naturalmente antagoniste della tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali — che occorre disciplinare in modo equilibrato, bilanciando contrapposti interessi.

Qui di seguito, in sintesi, i principali saggi raccolti nel volume e firmati da autorevoli

giuristi: Emanuele Lucchini Guastalla su *Privacy e data protection: principi generali*; Teresa Pasquino, *Identità digitale della persona, diritto all'immagine e reputazione*; Nicola BRUTTI, *Le figure soggettive delineate dal GDPR: la novità del Data Protection Officer*; Pieremilio Sammarco, *Privacy digitale, motori di ricerca e social network: dal diritto di accesso e rettifica al diritto all'oblio condizionato*; Ettore Battelli e Guido d'Ippolito, *Il diritto alla portabilità dei dati personali*; Alberto M. Gambino e Rosaria Petti, *Privacy e proprietà intellettuale*; Pier Filippo Giuggioli, *Privacy e consumatore*; Giuliano Lemme, *Blockchain, smart contracts, privacy o del nuovo manifestarsi della volontà contrattuale*; Anna Carla Nazzaro, *Privacy, smart cities e smart cars*; Sara Landini, *Privacy, rischio informatico e assicurazioni*; Dianora Poletti, e Concetta Causarano, *Privacy e autoregolamentazione tra codici di condotta e certificazione*; Enza Pellicchia, *Privacy, decisioni automatizzate e algoritmi*; Raffale Torino e Giovanni De Gregorio, *Privacy, protezione dei dati personali e Big Data*; Dario Farace, *Privacy by design e privacy by default*; Laura Valle et alii, *Privacy e contratti di cloud computing*; Irma Sasso, *Privacy e successione digitale*; Giovanni M. Riccio e Federica Pezza, *Trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali*.

E ancora il Curatore della raccolta ammonisce il lettore rammentando che nonostante la complessità della sfida regolatoria digitale e la tensione intrinseca tra tutela dei diritti fondamentali della persona, libera circolazione dei dati personali e in ultima istanza tutela del mercato:

«Occorre scongiurare il progressivo, quanto incontrollato e scarsamente trasparente per non dire opaco, *dominio dell'algoritmo*.

Non ci sono più limiti insuperabili né ostacoli alla volizione umana nella *modernità liquida* di Zygmunt Bauman (*Liquid Modernity*, Cambridge, 2000): spingersi oltre nella società digitale, superare il limite, appunto, proiettandosi verso l'ignoto non appare deprecabile *hybris* — l'umana tracotanza dell'antica Grecia — ma diviene, pericolosamente, per usare le parole del filosofo Remo Bodei il «maggior vanto dell'età moderna» (*Limite*, Bologna, 2015).

La *Silicolonisation du monde* teorizzata dal filosofo francese Eric Sadin (*Silicolonisation du monde. L'irrésistible expansion du libéralisme numérique*, Paris, 2016) che stigmatizza l'espansione incontrollata del liberismo digitale peculiare della nuova *economia della conoscenza* — dei nostri comportamenti e dei nostri dati personali — oltre che del *global silicon dream*.

Emilio Tosi, oltre ad aver sapientemente curato la raccolta, è anche autore di due fondamentali contributi: il primo dedicato a *Privacy digitale, persona e mercato: tutela della riservatezza e protezione dei dati personali alla luce del GDPR e del nuovo Codice Privacy*; il secondo a *Responsabilità civile per trattamento illecito dei dati personali*.

Proprio il tema della responsabilizzazione e della responsabilità — profondamente riformato dal GDPR — risulta centrale nella corretta attuazione della nuova normativa comunitaria armonizzata.

La riforma comunitaria introduce, tra le tante novità, anche il nuovo fondamentale *principio dell'accountability* (art. 5, par. 2 — GDPR), della responsabilizzazione del Titolare. Sul punto Tosi ci ricorda che «In base alle regole di *accountability* — che segnano il passaggio dalla responsabilità *ex post* alla responsabilizzazione consapevole e documentata *ex ante* — i principi posti dalla nuova disciplina divengono adattabile e flessibili alle effettive esigenze, emerse all'esito della doverosa analisi preliminare e autodiagnosi,

Recensioni

del singolo Titolare e verificabili in concreto, non meri obblighi formali ed astratti. Il concetto di *accountability* risulta, in particolare, delineato dal combinato disposto degli artt. 24, 25 e 35 del GDPR: principio innovativo e al tempo stesso insidioso sotto il profilo della *compliance* in quanto flessibile, caso per caso, in relazione alla tipologia dei dati trattati, alle modalità e alla struttura organizzativa del Titolare».

Come ci ricorda il Presidente dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali Antonello Soro – Autore della Prefazione al volume – «ciò che, più di ogni altra misura, garantirà l’effettività dei diritti sanciti sarà la diffusione di quella “cultura della protezione dati” necessaria per promuovere, a un tempo, sviluppo economico e libertà, efficienza amministrativa e dignità della persona. Opere giuridiche, come quella curata dal Prof. Emilio Tosi, che non si limitano a descrivere la cornice in cui ci si muove, ma indicano anche la strada da percorrere e gli ostacoli da evitare, sono indubbiamente contributi essenziali e determinanti per costruire questa cultura e renderla patrimonio comune».

E ancora il compianto Giovanni Buttarelli all’epoca *European Data Protection Supervisor* – Autore della Postfazione al volume – rileva che ancora manca per completare il quadro regolatorio comunitario l’ultimo — essenziale — tassello normativo della proposta di Regolamento *e-privacy* relativo alla tutela della vita privata e dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche sia delle persone fisiche che delle persone giuridiche, abrogativo della Direttiva 2002/58/CE: «*The GDPR and Regulation 2018/1725, along with the Data Protection Law Enforcement Directive, reinforce the EU’s position as a global leader in data protection and privacy practice. They also go a long way towards helping us to achieve the strategic objective of opening a new chapter for EU data protection, set out in the EDPS Strategy 2015-2019. However, one piece of this regulatory puzzle is still missing. Only by concluding a new ePrivacy Regulation, which accurately reflects and supports the principles outlined in the GDPR, can we ensure that the fundamental rights of data protection and privacy are fully respected*».

Si tratta, in conclusione, di un’opera accurata che riesce a lumeggiare con efficacia, metodo scientifico rigoroso - pur nel rispetto della sensibilità e degli stili, necessariamente diversi, degli Autori che hanno contribuito alla raccolta - e profondità di indagine, una materia complessa e sempre più centrale nella vita non solo delle persone fisiche ma anche nelle scelte strategiche di imprenditori e Stati.

Privacy Digitale Riservatezza e protezione dei dati personali tra GDPR e nuovo Codice Privacy

Emilio Tosi (a cura di)

Giuffrè Lefebvre

Anno di edizione: 2019

Pagine: XLVIII-686

ISBN: 9788828811381

